

# Come sopravvivere 15 giorni sotto le macerie?

Ad Haiti, una ragazzina è stata estratta viva due settimane dopo il sisma. Perché non aveva subito contusioni. E aveva acqua a disposizione



## RISPONDE

Giuseppe Fontana  
responsabile medico  
Aci Global, esperto  
in emergenze  
e recuperi

**L'**eccezionalità dei ritrovamenti di Haiti si spiega con una coincidenza di fattori. Innanzitutto, le persone salvate dopo tanto tempo erano soprattutto giovani e quindi con un organismo ancora forte. Inoltre, nessuno di loro aveva subito un trauma grave al torace: in quel caso, infatti, sarebbe stato molto difficile sopravvivere oltre poche ore o, al massimo, pochi giorni. Ma anche altre forti contusioni, per esempio a un arto,



Port-au-Prince,  
28 gennaio. Etienne,  
16, rivede la luce.

potrebbero portare a conseguenze vascolari che causano cancrene in poco tempo. Ecco perché, tra l'altro, a molti haitiani estratti vivi dalle macerie dopo 4-5 giorni sono stati amputati arti. Solitamente il limite massi-

mo di sopravvivenza sotto le macerie di un sisma è fissato tra le 76 e le 84 ore. Ma ad Haiti questi limiti si sono spostati «più in là» anche per le condizioni climatiche: in un'area fredda del Pianeta i problemi di vasocostrizione avrebbero

fortemente accelerato la morte delle persone ferite più o meno gravemente. Ad Haiti invece, il caldo, l'umidità e, per molti, la possibilità di reperire acqua o bevande sotto le macerie è stato di grande aiuto per allungare la so-

pravvivenza. Senza liquidi, infatti, sarebbero intervenuti problemi renali legati alla forte contrazione della diuresi che, se grave, porta alla morte. E a tal proposito va sottolineato che le persone trovate dopo molti giorni e che hanno avuto poca acqua da bere potrebbero comunque presentare problemi renali non indifferenti.

Infine un aiuto alle persone sopravvissute a lungo prima dei soccorsi è arrivato dal fatto che in quell'area del Pianeta le malattie cardiovascolari, tipiche della nostra società, sono assai limitate e ciò ha permesso alle persone di resistere a lungo anche se ferite.